



Presidente Regionale Cittadinanzattiva-Puglia- A.Maria De Filippi
Tel. 338-4101884 - e-mail tdm_pocasarano@auslle2.it
www.cittadinanzattivapuglia.it – www.tdmcasarano.it

CASARANO 16 dicembre 2008 LE SCELTE POLITICHE PER UNA CITTA' A DIMENSIONE UMANA

“Cittadinanzattiva compie trent’anni. Sono stati anni spesi per condurre una lotta di liberazione dalla sofferenza, dalla subalternità e dal senso di impotenza vissute dal cittadino in momenti fondamentali della sua vita come la malattia o per aspetti importanti della sua esistenza come l’istruzione, l’accesso alla giustizia e ai servizi, la costruzione del proprio futuro. Ho usato un termine antico e forse demodè – lotta di liberazione – non per richiamare vecchi slogan di ideologie che non ci appartengono, ma per cogliere il cuore della nostra missione: tutelare i diritti impegnandoci in prima persona, senza deleghe, con la forza e la determinazione che ci viene dalla nostra condizione di cittadini, gente troppo spesso offesa ma sempre più intenzionata a liberarsi dalla morsa degli abusi, dei disservizi, dei privilegi dei pochi. E questo nella convinzione che far funzionare bene i servizi per i cittadini contribuisca a creare una società più giusta per tutti.

Noi siamo partiti da una scommessa, nel '78, che cioè di fronte alla crisi della capacità da parte degli Stati di governare da soli le società si aprisse un grande spazio per altri soggetti, non statali, civici, capaci di svolgere anch’essi un ruolo di costruzione della dimensione pubblica, a partire dai bisogni dei cittadini. Cioè “dai tetti in giù”.

Ma la crisi del nostro sistema politico è sotto gli occhi di tutti: **arroccato, chiuso, geloso**. Pensate solo al sistema elettorale, che ha prodotto un modello a causa del quale rischiamo di andare a votare alle elezioni europee candidati in liste bloccate, decisi da una oligarchia di 20 – 30 persone al massimo”.

Partendo da questa premessa, scaturita dal Congresso Nazionale che si è svolto a Roma dal 3 al 7 dicembre u.s., Cittadinanzattiva interviene per dire che Casarano rischia un’esonazione di parole inutili e di polemiche sterili circa il rinnovo delle cariche amministrative locali e le scelte energetiche.

A questo proposito intendiamo assumerci la responsabilità di dire la nostra sulle scelte politiche della nostra Città che dovrebbero essere fatte non di parole ma di progettazione concreta.

Che cosa chiede Cittadinanzattiva ai candidati politici:

trasparenza politica del percorso: deve essere garantita la massima diffusione di tutti i documenti politici rilevanti per un dibattito pubblico comprese le primarie per una partecipazione democratica.

La stessa diffusione deve essere garantita agli annunci di candidatura e cioè ai documenti prodotti dalle persone che intendono candidarsi alla carica di sindaco e di consigliere attraverso siti di facile accesso già sperimentati.

Nessuno deve essere tirato per la solita giacchetta solo perché rappresenta un potenziale contenitori di voti.

(A noi deve preoccupare non solo la mancanza di democrazia che risiede in tutte le scelte fatte finora, ma la constatazione che questo modo di agire è inadeguato a risolvere i grandi problemi della nostra Città e dell’intero Paese. Noi di Cittadinanzattiva non siamo mai stati contro i partiti e ci siamo misurati in modo laico con tutti i governi, di destra e di sinistra. **Abbiamo semplicemente deciso di vestirci non dei colori dei partiti, ma delle tinte forti dei cittadini.**

Denunciamo con forza questo modo di gestire la cosa pubblica che ha portato alla occupazione di ogni spazio da parte della partitocrazia, a privilegiare le parole ai fatti, a dire le bugie in modo sistematico, ad avere sempre la vista corta non guardando al futuro, a consentire che clientelismo e corruzione dilagassero, ad esasperare i toni fino al limite dell’insulto invece di praticare il dialogo e la ricerca delle soluzioni.



E' vero, come dice Giovanni Moro, che esiste un male tipicamente italiano, che è quello di vivere una condizione di democrazia in condominio tra partiti senza fiducia e cittadini senza rilevanza, però questi cittadini esistono e sono stati capaci di fare grandi cose.

collegialità come stile di vita: occorre avere passione – competenza – capacità di accoglienza – di dialogo – coraggio e decisione – concretezza e informazione e avere la capacità di far emergere il punto di vista dei cittadini utenti per coinvolgerli attivamente nella valutazione e nella promozione della qualità dei servizi pubblici.

In tutti questi anni (10) pochissimi amministratori hanno creduto nella crescita della capacità di esercizio di poteri e di responsabilità dei cittadini, nella necessità di promuovere e tutelare l'universalità di alcuni grandi diritti.

Cittadinanzattiva, pur tra mille sollecitazioni e azioni di coinvolgimento, è riuscita **dopo un lungo cammino** a trovare per esempio nell'assessore Antonio Memmi un uomo capace di ascolto dei bisogni dei cittadini. E, quando un coro di politicanti ci tirava in faccia le proprie scarpe, anche col tacco a spillo, su alcune gravi problematiche della nostra città universalmente riconosciute poi, egli ha creduto in quelle politiche di cambiamento, antesignane per quel momento. (Progetto di prevenzione del bullismo nelle scuole).

Oggi ha avuto la sensibilità di recepire, insieme al sindaco Venuti, l'appello di Cittadinanzattiva sulla necessità di istituire nella nostra Città la giornata della memoria delle vittime sul lavoro dedicandovi un sito cittadino e un monumento che dovrà costituire un momento di crescita della cultura della legalità per Casarano.

conflitto di interessi: per riuscire **“a fare e a fare bene”** è necessario tenere ben presente l'interesse generale e la tutela dei beni comuni a partire dalla tutela dell'ambiente – alla salute - alla pace – alla giustizia.

NO A CANDIDATI CHE ABBIANO INTERESSI DIVERSI!

Essere per la prevenzione, non a parole, essere per la salute spiega perché chiudere **l'ILVA di Taranto, per esempio**, è un imperativo per la Nazione, un impegno di tutto il nostro Movimento a sostegno di Peacelink e di altri comitati di lotta impegnati da anni contro le produzioni di morte, per smetterla immediatamente di essere complici e conniventi in questa strage che sta saccheggiando il territorio e seminando morti e malati.

SCELTE ENERGETICHE:

NO agli inceneritori, ai rigassificatori, alle centrali a turbogas che stanno imperversando in Puglia (vedi s. Severo, Modugno...), a grandi centrali biomasse, Radiofarmaci per Casarano.

In una Regione che ha una produzione energetica di oltre il 90% in più rispetto al fabbisogno, diventa imperativo investire sul risparmio energetico, le fonti rinnovabili, sempre come proprietà pubblica, senza svendere territori a privati.

Anche Casarano deve dire grazie all'ILVA di Taranto, alla centrale di Cerano e a tutte le discariche illegali se oggi ha uno dei primati di malati di cancro!

Il dott. Serravezza non può essere un visionario, purtroppo “nessuno è profeta nella sua patria”! ma quello che dice deve essere ascoltato e nel dubbio di un pur nano danno, quantomeno avere la saggezza di fermarsi.

Difesa e razionalizzazione di alcuni grandi servizi pubblici (sanità, scuola, giustizia e assistenza sociale); **promozione dell'inclusione sociale.**

La politica locale si è chiesta perché c'è il fermo dei lavori di ristrutturazione dell'Ospedale “F. Ferrari” da circa due anni che sembrerebbe causato da **“intimidazioni”** non meglio definite?



Le scandalose liste di attesa, i livelli essenziali di assistenza trasformati in massimi e riduzione ai minimi della prevenzione e della medicina sul territorio.

L'unificazione dell'ASL LE e i continui balletti politici delle poltrone dirigenziali hanno procurato rallentamenti, danni ai cittadini malati che si ritrovano nel circolo vizioso che produce inappropriata degli interventi, sprechi e sofferenza inutile.

CIRCOLO VIZIOSO: Fattori di rischio – malattia – visita medica - terapia – fattori di rischio (partendo dallo stato di disagio, sintomo, malattia, ti fa' percorrere una sorta di via crucis che ti porta alle condizioni di partenza. **Ciò accade quando non si agisce sulle cause, sui fattori di rischio che sono sì anche individuali, ma soprattutto e in molti casi, ambientali, sociali, relazionali...).**

Per affrontare le grandi emergenze che ci attendono ossia la cura e la crescita della nostra città e del nostro territorio occorre riflettere ed operare **insieme** su molteplici piani, coinvolgendo adeguatamente i cittadini sapendo che non è più il tempo in cui pochi possono decidere per tutti.

Ai cittadini casaranesi mi sento di dire che è ora di alzare la testa con dignità, anche a pancia vuota, bisogna trovare il coraggio di fare scelte **politiche** di campo che riguardano la nostra qualità della vita per una Città ormai indebitata fino al collo, strozzata da politiche non condivise e dove i giovani si ritrovano semplicemente ad ammalarsi di tifo negli stadi o a stordirsi nelle discoteche.

Ai giovani casaranesi mi sento di dire che la globalizzazione impone un grande impegno civico che non può più chiamarsi fuori dalle grandi e complesse sfide dell'umanità; cambiamento climatico causato dall'inquinamento, raccolta dei rifiuti, proliferare del riarmo nucleare, terrorismo globale, povertà e rischio di sopravvivenza per circa due miliardi di persone, diffondersi dell'intolleranza religiosa, ripresa dei grandi processi migratori.

Gli enormi sviluppi della ricerca scientifica, le nuove tecnologie della comunicazione e della medicina, la costante crescita nel mondo di una consapevolezza globale, dimostrano che le risorse per vincere queste sfide ci sono. E' indispensabile però, il concorso attivo degli stessi cittadini comuni, delle organizzazioni civiche e soprattutto del mondo giovanile.

A chi ha responsabilità socio – educative mi sento di dire che le politiche della partecipazione civica alla Res Pubblica non sono di esclusiva pertinenza laica, tutelare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ancora oggi negati, le politiche in materia di adozioni, di disabilità, di condizioni di vita precarie e disagiate, di abusi sessuali e pedo pornografia, di ampliamento dei servizi per le famiglie, di lavoro minorile, promuovere e sviluppare la cultura della salute e della sicurezza nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nella viabilità cittadina, la legalità ecc., sono politiche che attengono alla collaborazione di tutti.

Mi piace concludere così: **“nella terra di don Tonino Bello, una Cittadinanza Attiva, per una Puglia solare, per la Pace e la Giustizia” è questo l'augurio che faccio alla mia Città di Casarano per il nuovo anno che verrà.**

Anna Maria De Filippi – Presidente Cittadinanzattiva Regione Puglia

da contributi politici di:

Teresa Petrangolini - Segretario Nazionale di Cittadinanzattiva

Giustino Trincia – Responsabile Nazionale dei Procuratori dei Cittadini

Tonino D'Angelo – Segretario Cittadinanzattiva - Regione Puglia